

- Dotazione strutturale di posti letto virtuali: in sostanza si tratta di un “eccesso strutturale di capacità produttiva” che non può essere pienamente espressa a causa del vincolo dei letti accreditati.
- Tariffe inadeguate rispetto alla attività assistenziale: la natura di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e l'esecuzione di prestazioni di alta specialità condiziona notevolmente l'assorbimento delle risorse nel ciclo di cura, non essendo purtroppo per converso riconosciuto dall'attuale sistema tariffario un aumento delle tariffe ad esso corrispondente.

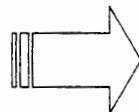
Le soluzioni proposte pertanto si muovono lungo queste due direttive, con l'avvertenza che anche il giusto mix delle due potrebbe portare ad una piena eliminazione della perdita.

La ipotesi di percorribilità di entrambe le soluzioni, ovviamente, è corroborata dallo studio economico prospettico dell'andamento dei costi e dei ricavi in caso di espansione della capacità produttiva, utilizzando gli standards assistenziali già dimostrati dall'Ente, cosicché da un lato gli obiettivi per il completo risanamento non risultino sottostimare l'incremento dei costi ed anzi consolidino le attuali performance dimostrate, mentre dall'altro sia garantito il livello qualitativo prestazionale offerto alla popolazione.



Ipotesi 1 – Incremento del numero di posti letto
(regime e condizioni di efficienza obiettivo)

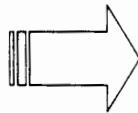
Numero di posti letto
accreditati
attualmente: 374



Dotazione
efficiente di
posti letto: **490**

+116 posti letto

Perdita pari a 11,153
Milioni di Euro

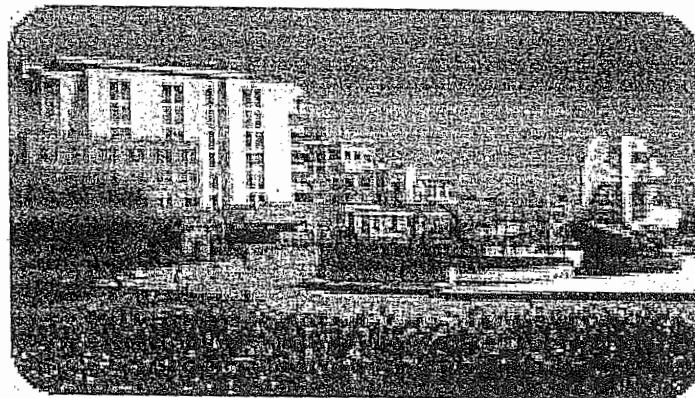


Perdita pari a **0**



I.F.O.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2002



PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri sono un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico (I.R.C.C.S.) istituito con Regio Decreto 1296 del 4 agosto 1932, riconosciuto con Decreto Ministeriale del 25 maggio 1981 e si caratterizzano per la loro vocazione nel campo dell'oncologia e della dermatologia.

Nel 2000 i vecchi nosocomi dell'Istituto Regina Elena e dell'Istituto San Gallicano sono stati dismessi per la quasi totalità dell'attività assistenziale mediante il trasferimento di mezzi e risorse nella nuova struttura ospedaliera di Mostacciano, attuale Sede Legale (via Elio Chianesi 53).



Nel corso dell'anno 2001 l'Amministrazione ha dato avvio ad un processo di studio per lo sviluppo di un Piano di Risanamento economico che permettesse di portare l'Ente verso l'equilibrio economico.

Tale ipotesi di risanamento, redatta e revisionata nel corso del 2002, presuppone la messa a regime dell'intera struttura di Mostacciano ed il riallineamento dei fattori produttivi agli standards nazionali di analoghi istituti.

L'avvio dell'azione di governo da parte della Direzione Aziendale ha prodotto i primi risultati grazie ad un incremento del valore della produzione ed al contenimento percentuale dei costi.

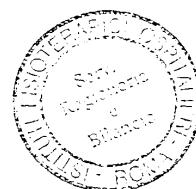
Pur rinviando alla Relazione sulla Gestione per l'esame di questi aspetti direzionali, si è ritenuto indispensabile darne notizia nella presente Nota



Integrativa al Bilancio 2002 in quanto l'intero sistema contabile dell'Ente è stato inteso non solo quale necessario per l'assolvimento di precise disposizioni di legge, ma anche per la corretta rappresentazione dei risultati aziendali ed intra-aziendali.

UNA NECESSARIA PRECISAZIONE:
LA RIDETERMINAZIONE DEL BILANCIO 2001

In considerazione della definizione del Piano di risanamento e della conseguente necessità di attuarlo con sollecitudine, è stato necessario innanzitutto verificare se l'Ente, nella sua gestione amministrativa relativa agli anni antecedenti il 2002, avesse pienamente rispettato i corretti principi contabili, con particolare riguardo al



postulato della competenza, malgrado le difficoltà della transizione tra la contabilità finanziaria ed economica.

Non va dimenticato infatti che il bilancio di esercizio, soprattutto se utilizzato per la redazione di un piano programmatico pluriennale, deve consentire comparazioni omogenee sia nel tempo (comparazione di più periodi) sia nello spazio (comparazione tra diverse realtà).

Tutto ciò affinché contemporaneamente su una medesima base di dati siano possibili molteplici elaborazioni: contabili, di programmazione sanitaria, per le analisi economiche, per l'andamento finanziario, per il benchmarking, per la valutazione degli investimenti.

Il bilancio di esercizio infatti va considerato come uno strumento:



* Di informazione, per conoscere ed

interpretare la gestione aziendale;

* Di controllo, per indirizzare opportuni

interventi sulla gestione, in funzione del

principio di economicità.

È in questo contesto che è maturata la decisione, supportata dal parere positivo del Collegio dei Revisori, di riconsiderare alcuni principi contabili finora in uso nell'Ente, consentendo così al presente bilancio ed a quelli futuri di esprimere in modo ancora più chiaro e veritiero la reale consistenza del risultato economico dell'esercizio.

Per consentire ciò, è stato necessario ridefinire il risultato economico dell'esercizio 2001, consentendo così anche la comparabilità tra i due bilanci 2001 e 2002.



Per un'attenta lettura ed approfondimento delle voci contabili interessate nel 2001 si rinvia all'atto deliberativo numero 514 del 29 aprile 2003.

PREMESSA

La gestione dell'anno 2002 si caratterizza sostanzialmente per la messa a regime di buona parte della struttura di Mostacciano. In particolare, la progressiva e definitiva apertura dei letti, soprattutto nel secondo semestre, ha consentito di registrare un incremento del fatturato ed una ottimizzazione dei servizi, con la conseguente razionalizzazione dei percorsi assistenziali e delle modalità di erogazione dell'offerta sanitaria.

A seguito dei mutati criteri di redazione del bilancio, di cui si è dato cenno, si deve sottolineare



Il fatto che, ad oggi non si ritiene utile effettuare un confronto con il prospetto di previsione aziendale, approvato con deliberazione n. 967 del 25/07/02, in quanto coerente col previgente sistema di registrazione.

Appare opportuno ed utile, invece, un confronto con il bilancio 2001 rideterminato (deliberazione n. 514 del 29/4/2003).

Si anticipa fin d'ora infatti un netto miglioramento del risultato economico rispetto al 2001 ed una sostanziale conferma delle previsioni di preconsuntivo 2002 (Note prot. 1097 del 12.12.02, 77 del 31.01.03 e 107 del 06/02/03 del Servizio Ragioneria e Bilancio) registrando per l'anno corrente una perdita di Euro 29.854.934,47- a fronte della perdita di Euro 49.546.786,70 dell'anno precedente.



PAGINA BIANCA

PARTE 1

IL QUADRO DI RIFERIMENTO:

NORME E PRINCIPI



PAGINA BIANCA

LA NORMATIVA

La normativa di riferimento è:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica numero 617 del 31 luglio 1980: “Ordinamento, controllo e finanziamento degli Istituti di Ricovero e cura a Carattere Scientifico (art. 42, settimo comma della Legge 23 Dicembre 1978, n. 833)”;
- Decreto Legislativo numero 269 del 30 giugno 1993: “Riordinamento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, a norma dell’articolo 1, comma 1 lettera H) della legge 23 ottobre 1992, numero 421”;
- Decreto Legislativo numero 502 del 30 dicembre 1992: “riordino della disciplina in



materia sanitaria, a norma dell'articolo 1

della legge 23 ottobre 1992, numero 421”;

- Decreto Legislativo numero 517 del 7 dicembre 1993: “Modificazioni al Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, numero 502, recante riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- Documento congiunto del Ministero per la Salute e del Ministero per l'Economica del 1996: “Percorso metodologico per l'introduzione della contabilità economico – patrimoniale degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico” redatto dal Gruppo di Lavoro Interministeriale costituito con Decreto Dirigenziale del 5/01/1996 registrato alla

